

ABUSIVISMO. Assalito il presidente della VI Circoscrizione. Approvato in XII il campo-nomadi

Prima udienza al processo che lo vede accusato di atti di libidine e sequestro



Una ruspa smantella le strutture abusive all'interno del Parco Labicano

Alberto Pais

Lo sgombero e poi l'aggressione Contro il Parco Labicano lo spauracchio-zingari

L'amministrazione comunale e la VI circoscrizione restituiscono alla città Villa De Santis, un'area pubblica di grande interesse archeologico sulla Casilina, e scatta la provocazione. Aggredito il presidente della VI circoscrizione Enzo Puro. Diffusa ad arte la voce, falsa, di un insediamento nella zona di 4000 nomadi e organizzate manifestazioni di protesta a via Tor de'Schiavi. La XII circoscrizione approva l'insediamento del campo nomadi di Tor de'Cenci.

ROBERTO MONTEFORTE

L'amministrazione comunale restituì alla città Villa De Santis e c'è chi pesca nel torbido. Prima l'annuncio che nel Parco Labicano, che sorge nell'area pubblica della villa, verranno portati i nomadi. Notizia provocatoria e allarmistica, puntualmente smentita da Comune e circoscrizione. Poi, ieri mattina, le minacce di morte e l'aggressione al presidente della VI Circoscrizione, Enzo Puro e infine la manifestazione di ieri pomeriggio a via Tor de' Schiavi, all'altezza delle case popolari, contro l'insediamento di 4000 zingari organizzato in modo «anonimo» da gente estranea al quartiere che ha creato momenti di tensione. Ma andiamo

per ordine. Sembrava tutto tranquillo ieri mattina a villa De Santis sulla Casilina, l'area comunale dove continuava l'operazione di sgombero delle strutture abusive iniziata giovedì pomeriggio. Qualche ruspa al lavoro, presenti vigili urbani e forze dell'ordine, i tecnici del comune e della VI circoscrizione insieme all'assessore al Patrimonio Linda Lanzillotta e al presidente Enzo Puro, intenti a spiegare ai giornalisti e agli occupanti le ragioni dello sgombero e i progetti per la realizzazione del Parco Labicano. Ben 13 ettari di verde in una zona di grande pregio archeologico, con le catacombe di S.Marcellino e Pietro e il Mausoleo di S.Ele-

na, restituiti entro un mese alla città e un progetto più ampio che prevede la realizzazione complessiva di 36 ettari di verde pubblico.

Certo non sono mancate le proteste, le richieste di chiarimento e qualche contestazione da parte di chi ha occupato sine ad oggi l'area, abusivamente o anche in subaffitto, ma il clima si è mantenuto composto. Ma quando è finito il sopralluogo a via S. Marcellino, all'interno dell'area, e funzionari comunali, giornalisti e forze dell'ordine si sono allontanati, mentre il presidente della circoscrizione Enzo Puro si attendeva a discutere con alcuni cittadini, scatta l'aggressione. Un giovane ben piantato, vestito di nero, moro, con gli occhiali scuri si scaglia contro il presidente. Prima gli insulti: «Ci vuoi rovinare. È tutta colpa tua. Ma noi ti conosciamo, sappiamo dove abiti...». E poi un minaccioso «Ti ammazzo... ti faccio ammazzare...». Puro decide di raggiungere via dei Gordiani presidiata dalle forze dell'ordine. S'infila in macchina, ma il giovane inforca una vespa rossa e si butta all'inseguimento e per buoni 15 minuti l'auto è stata tempestate di calci e colpi di catena. Sol-

tanto quando Puro arriva in via dei Gordiani, alla vista della polizia, l'energumeno scappa. Immediata denuncia del fatto. Un primo tentativo di incrinare un clima di intimità chi è impegnato con la giunta per restituire al quartiere, soffocato dal cemento e da una edificazione selvaggia, la media è di un metro cubo di verde per abitante, finalmente il parco di Villa De Santis. Sono ventenni che gli abitanti di Torpignattara e della VI circoscrizione attendono questa realizzazione e forse qualcuno aveva iniziato a disperare. In tutto questo tempo l'area comunale è stata, nei fatti e con la complicità delle passate amministrazioni, sottratta ai cittadini. Ma ora il clima è cambiato e la rapidità delle scelte ha finito per sorprendere anche gli occupanti. E sono diverse le situazioni. Vi è l'insediamento completamente abusivo o chi invece si è rifiutato di pagare al comune l'adeguamento del canone. Per tutti l'amministrazione ha trovato soluzioni alternative e si è affannata a ribadire che il parco andrà ai cittadini e non sarà utilizzato per costruire un campo nomadi.

È questa la voce allarmistica diffusa a piene mani. Addirittura un'auto con altoparlanti ha percor-

so via Tor de'Schiavi per dare l'annuncio e invitare i cittadini a protestare «contro gli zingari». La manifestazione c'è stata, il traffico è stato rallentato, la discussione si è fatta calda. «Qualche diverbio» un po' vivace dicono dalla questura. Fatto sta che gli schiaffi sono volati e, a quanto risulta, solo gli aggrediti, due giovani di sinistra, sono stati identificati e trattenuti «per la loro incolumità» dalla polizia. Troppa tolleranza verso i facinorosi. Questa mattina la manifestazione dovrebbe ripetersi.

Una nota positiva viene invece da Tor de' Cenci, dove, nonostante l'occupazione del consiglio di circoscrizione organizzata dalle destre, l'ordine del giorno che riconferma la collocazione del campo nomadi nella sede prevista ha potuto essere votato a maggioranza, senza che scoppiassero i latrugi. Presenti molti esponenti dell'amministrazione comunale (Piva, Bartolucci, Laurelli) e delle forze politiche (Parola, Pistone); l'onorevole Gramazio, protagonista pochi giorni or sono dello smantellamento di alcune opere nel campo in questione, è rimasto nell'aula con cinque esponenti del Msi, due del Ccd, e un popolare, per continuare la protesta.

Il Mago All'Fred: «Per quei ragazzi era come un padre»

È stata rinviata al 17 novembre l'udienza dibattimentale contro Luigi Alfredo Russi, in arte mago All'Fred, arrestato a Nettuno lo scorso maggio. Nel fascicolo del giudice del Tribunale di Velletri, infatti, non erano state inserite le querele fatte successivamente all'arresto di altri due minori. Russi deve rispondere di atti di libidine violenta su minori, sequestro di minori ai fini di libidine e corruzione. «È tutta una congiura». Ha detto All'Fred.

ANNA POZZI

VELLETRI. «Sono state raccontate tante falsità infamanti sul mio conto e spero che il processo mi faccia giustizia». Era più che tranquillo ieri mattina. Sorrideva a tutti Luigi Alfredo Russi, conosciuto a Nettuno come Mago All'Fred e a Roma come Professor Primo, arrestato lo scorso mese di maggio con le accuse di atti di libidine violenta su minori, sequestro di minori ai fini di libidine e corruzione. Le indagini dei carabinieri della compagnia di Anzio iniziarono a seguito di una querela depositata da un ragazzo che, stanco delle particolari attenzioni del mago, aveva deciso di raccontare tutto ciò che accadeva all'interno dell'abitazione di via Ponsereico e nello studio di via Ancona a Nettuno. Un racconto circostanziato che non mancò di lasciare stupefatti gli investigatori. Ricordi particolareggiati di quei giochi erotici che i ragazzini facevano tra loro e con il mago.

Dalla denuncia si passò così all'arresto. Quando i carabinieri andarono nello studio di via Ancona, Russi non c'era. C'erano però cinque ragazzini, che con grande probabilità si sarebbero trattenuti lì anche la notte. È vero che nel mio studio c'erano cinque ragazzini - dice Russi - si erano ritrovati lì per mangiare una pizza insieme. Che c'è di male? Erano tutti figli di amici che passavano molto tempo con me. Io ho sempre avuto una grande disposizione verso i ragazzi che versano in condizioni di difficoltà e per questo mi sono sempre adoperato per aiutarli. In fin dei conti la stessa cosa hanno fatto con me altre persone. Sono stato abbandonato da mio padre all'età di due anni. Mia madre, una contessa marchese cadde in disgrazia con

l'arrivo del comunismo, è stata costretta a fuggire dalla sua patria e a portare con sé i suoi averi dei quali non poté però disporre. Le venne infatti congelati quando fu accusata di spionaggio. Io sono passato da un collegio all'altro, ma ho trovato tanta buona gente sulla mia strada. È per questo che ho uno spirito molto paterno». Un racconto commovente ed accorato, quello che il professor Primo ha fatto ai cronisti alla presenza dei due suoi avvocati, Vincenzo Macedonio e Fabio Sorandrea. Storie toccanti che non trovano però riscontro nel parere di molte altre persone. Contro di lui si era infatti schierato il preside della scuola media di Nettuno «Andrea Sacchi», dove era iscritta la gran parte dei ragazzini che frequentava il mago.

Anche l'équipe di sociologi del comune di Nettuno aveva più volte cercato di sollevare, con diversi esposti, questo strano legame che univa tanti giovani di Nettuno al mago. Per non parlare poi delle ulteriori querele di minori che si sono aggiunte alla prima. «È tutta una congiura montata da alcuni genitori che mi dovevano dei soldi. Quale motivo ci sarebbe altrimenti stato di aspettare tre anni per denunciarmi? Fino a quando le cose, per loro, erano tranquille tutto andava bene. Quando si sono visti alle strette hanno architettato questa bella storia per incastrarli. Se io finissi in galera per loro sarebbe la soluzione di tutti i problemi». «Ha piagiato tutti». Dice stizzita una delle madri che ha sporto querela. «Guardatevi intorno e contate quanti ragazzini sono qui per testimoniare a suo favore. Ma non disperate. Nel corso del processo sentirete cose che non potranno non incastrarlo una volta per tutte».

NOZZE

Domani ROCCO DE NAPOLI convola a giuste nozze con la signorina ELISABETTA CERRINO. Ne danno il lieto annuncio Mino, Patrizia e Annamaria De Napoli.

GALLERIE STIMMATE

LARGO ARGENTINA - ROMA

MERCATO ANTIQUARIATO

Domenica 25 settembre - INGRESSO LIBERO

Importante azienda nazionale leader nel settore pubblicitario **CERCA** per la zona di **ROMA**

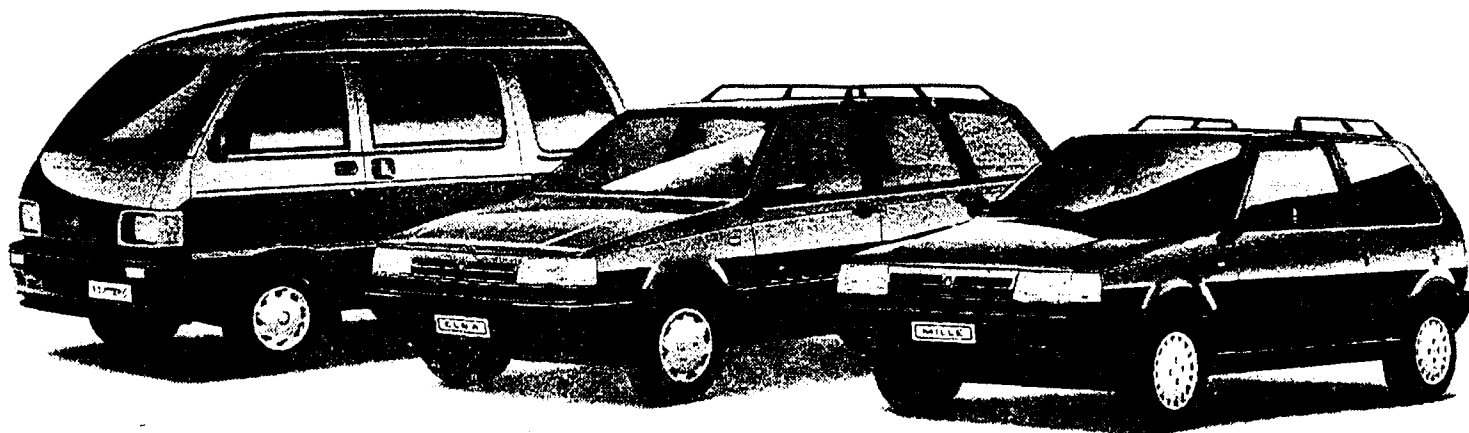
AGENTI

Il candidato/a ideale ha un'età massima di 25 anni; ha conseguito un diploma di scuola media superiore, ha spiccate capacità di relazione, molto entusiasmo e dinamismo.

La società offre inquadramento Enasarco, anticipo provvigioni mensile, valide strutture di supporto.

Rivolgersi ore ufficio
Tel.: 06-3578285

SABATO 24 E DOMENICA 25 INNOCENTI PRESENTA LA SUA NUOVA GAMMA



GRAZIE INNOCENTI

Mille, Elba, Porter. La rinnovata gamma Innocenti vi invita a scoprire tre modi differenti di intendere la guida. Sabato 24 e domenica 25 settembre il vostro concessionario sarà lieto di illustrarvi in dettaglio i nuovi modelli e le nuove versioni e di darvi tutte

le informazioni sul comodo finanziamento di L. 10.000.000 previsto su tutta la gamma fino al 31 ottobre 1994, da restituire in 24 mesi a interessi zero o in 48 mesi al tasso del 6%. * Non mancate. Anche voi direte: "Grazie Innocenti". SAVA

* Importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. TAN 0%. TAEG: 2,44%. Rata mensile: L. 416.667 (scadenza 1a rata: 25 gg.). Spese apertura pratica: L. 250.000. Durata del finanziamento: 48 mesi. TAN 0%. TAEG: 2,55%.

INNOCENTI
MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

Rata mensile: L. 235.050 (scadenza la rata: 35 gg.). Spese apertura pratica: L. 250.000. Salvo approvazione di Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

VENITE PER UN'ORA PRESSO I CONCESSIONARI INNOCENTI

ROMA - CENTRAUTO PORTUENSE
Via della Magliana, 864
Tel. 6552251 - 5560612

ROMA - GENERAL CAR
Via Salaria, 1280
Tel. 8867824 - 8887826

OSTIA - AUTOQUATTRO
Via Isole del Capoverde, 206
Tel. 5612588 - 5615851

ROMA - CORDOPATRI AUTO
Via Casilina, 997
Tel. 2306532

ROMA - MOTOR MAR
Via Conca D'Oro, 316
Tel. 8863453 - 8863218

FROSINONE - MAGLIOCCHETTI
Via Piave, 63
Tel. 0775/251283